

Con la formazione professionale l'orizzonte si amplia fino all'Europa

Un gruppo di studenti del Centro Aib a Lione, a maggio si aspettano i coetanei francesi

Castel Mella

Paola Gregorio

perché mi ha fatto uscire dalla mia comfort zone», Chiara Guerini è una ragazza di Sarezzo e frequenta il Centro di formazione Aib.

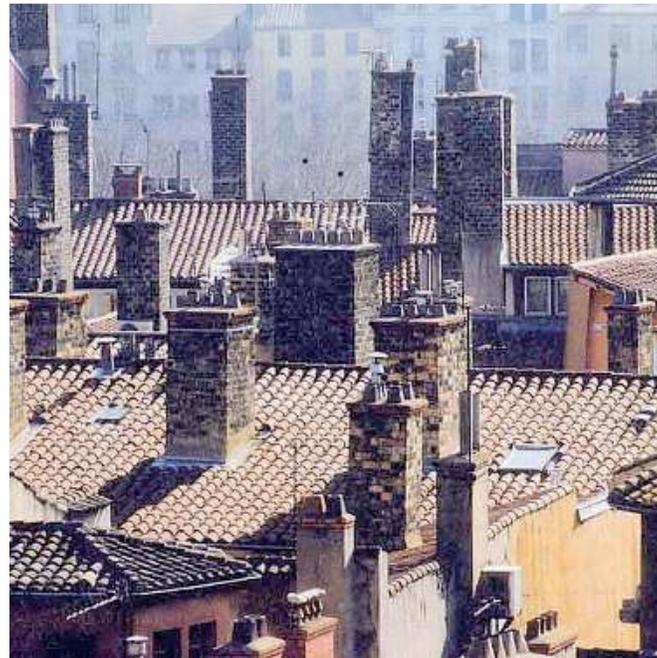
Con altri quattordici allievi ha partecipato a uno scambio culturale a Lione grazie al progetto «A scuola di formazione professionale: da Brescia a Lione» sostenuto da Fondazione

Aib che ha ottenuto un finanziamento regionale.

Il progetto. Dal 13 al 27 marzo, quindici studenti di Ome e Castel Mella - qui si è svolta la presentazione - hanno frequentato lezioni e laboratori al Lycée Emile Bèjuit e Frédéric Fays di Lione. «Mi sono candidata per vincere una sfida con me stessa», racconta Siria Vezzoli. Tutti gli studenti hanno ottenuto una certificazione delle competenze tecnico - professionali e di cittadinanza che verrà per il conseguimento di crediti formativi per l'esame di giugno. Per loro è stata una prima esperienza formativa e professionalizzante fuori dall'Italia. I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato so-



Insieme. Rappresentanti di Fondazione e Centro Aib con alcuni studenti



Città storica. I tetti che contraddistinguono Lione

no specializzati in manutenzione dei veicoli a motore, meccanica, servizi di impresa e area elettrica. Elisa Torchiani, presidente di Fondazione Aib ha sottolineato: «È un primo esperimento assolutamente positivo, nell'auspicio che ci possano essere altre esperienze di questo tipo. Crediamo fortemente che la mobilità internazionale sia fondamentale per lo sviluppo professionale e personale dei nostri studenti».

Continua. A maggio, ha ricordato Cinzia Pollio, direttrice generale di Fondazione Aib, studenti francesi saranno ospiti del Centro per quattro settimane per conoscere il tessuto imprenditoriale e la manifattura bresciana. «I nostri studenti - ha aggiunto - appena ottengono il titolo di qualifica professionale sono immediatamente richiesti dal mondo del lavoro». Chiara Musatti, direttrice del Centro, ha sottolineato: «I ragazzi sono partiti entusiasti e sono tornati ancora più arricchiti di nuove conoscenze, amicizie e competenze». Sara Carlini, coordinatrice della sede di Castel Mella, e Giordano Lanza, responsabile dell'area riparazione veicoli a motore, erano stati precedentemente in Francia per individuare le scuole dove concretizzare l'esperienza. Pietro Pedrini, docente di italiano, ha concluso: «Vedere la crescita emotiva e professionale dei ragazzi è stato motivo di grande orgoglio». //